

LA PENISOLA DEI PREMIATI

E sì, ci risiamo! Anche quest'anno CHIARA ASSICURAZIONI, in virtù degli ottimi risultati ottenuti dalle reti commerciali, offre a qualche fortunato collega un bel viaggio premio **"nientepopòdimenoche"** nella penisola dello Yucatan in Messico.

Per lo meno quest'anno l'Azienda si è guardata bene dal tenere tutto nascosto come nelle migliori "sette segrete" e, con l' ems nr. 299 del 01/04/2010, ha portato a conoscenza di tutti i colleghi questa imperdibile opportunità. Chissà forse temeva un altro nostro volantino! Il pericolo però, come vedete, non è scampato, infatti la Fisac Cgil qualcosa da dire lo ha trovato anche quest'anno (eh sì siamo proprio i soliti rompiballe, ma ce ne fossero!).

Sia *"chiara"* una cosa: i colleghi che verranno "prescelti" fanno assolutamente bene ad approfittare di tale opportunità. Il problema non è questo. Il problema sta

nel fatto che quei colleghi, per fare quelle polizze che hanno permesso quegli "ottimi risultati", sono stati costretti con tutta probabilità a "scaricare" su altri colleghi quei lavori che ormai vengono considerati di serie B ma che servono, tuttavia, a mandare avanti l'intera baracca. Ecco, a differenza dell'Azienda a noi questi colleghi stanno a cuore (siamo all'antica ci piace interessarci dei più deboli), quelli che, permetteteci il termine, sembrano essere "cornuti e mazziati". L'azienda intende valorizzare il loro lavoro o intende confinarli in una desolata e solitaria **ultima spiaggia**? Permettete anche di dire che troviamo alquanto disdicevole che, in un momento in cui tante lavoratrici e tanti lavoratori della provincia di Asti si ritrovano senza lavoro o in cassa integrazione a causa della crisi economica, la CR ASTI (o chi per essa) regali lussuosi viaggi ai propri dipendenti.

FEDELTA' O MERITO?

Non ci crederete, ma siamo riusciti ad ottenere almeno una risposta a quelle dieci domande che mesi fa la Fisac Cgil ha posto al Direttore Generale. La risposta non l'abbiamo trovata su qualche libro di Bruno Vespa come accaduto con il Presidente del Consiglio, ma molto più tristemente (se è immaginabile qualcosa di più triste di un libro di Vespa) attraverso l'ennesimo show del Direttore Mercato. In una di quelle domande chiedevamo al Direttore Generale se le promozioni in questa banca venissero fatte per merito o per fedeltà. Ebbene la risposta è stata: *"le persone che sono brave ma che non sono fedeli non fanno carriera in questa azienda"*.

Insomma all'Azienda a quanto pare non frega più di tanto se siete preparati e competenti, interessa solo che diciate sempre di **SI!**

Dobbiamo dedurre quindi che dire un **NO** motivato, ragionevole e per di più, magari, vantaggioso per l'Azienda, significhi infedeltà???

Sarebbe interessante sapere a questo punto, se siamo in presenza dell'ennesima "boiata" del Direttore Mercato (in tal caso chiediamo una smentita ufficiale con annessa "mordacchia") o se è veramente questa la politica di gestione delle risorse umane in questa banca.

ADEGUATA VERIFICA

In data 29/02/2008 la direzione aziendale con la lettera circolare nr. 20 portava a conoscenza dell'entrata in vigore del d.lgs 21/11/2007 nr. 231, contenente nuove disposizioni in materia di antiriciclaggio e di adeguata verifica della clientela. Tale circolare rimandava ad una nuova procedura in fase di attivazione. Ben **20 mesi** dopo, esattamente il 16/10/2009, la circolare 59 informava tutti i colleghi che dal **19 di ottobre 2009** sarebbe entrata in funzione la nuova procedura che adeguava i nostri sistemi alla normativa inerente l'adeguata verifica della clientela. Quindi la Cassa di Risparmio di Asti (non sappiamo per quale motivo particolare) si è dotata di uno strumento operativo in grado di ottemperare alla nuova normativa solo **22 mesi dopo l'entrata in vigore della Legge**. Sin qui nulla di male. Le procedure purtroppo non sono sempre di facile strutturazione e quindi possono essere comprensibili forti ritardi.

Il problema nasce però con l'**ems 203 del 04/03/2010**, che dispone, in modo anche perentorio, di raccogliere i questionari per l'adeguata verifica della clientela anche per i rapporti accesi prima del 19/10/2009. Ma come ??? L'azienda in 22 mesi non è riuscita a risolvere questo problema, ed ora pretende che questo immane lavoro debba essere smaltito (anche rapidamente!) dai colleghi della rete che già scoppiano per il lavoro ordinario? Chiediamo all'Azienda che intervenga in modo serio in tale problematica situazione e che, dove possibile, allunghi i termini per la raccolta dei questionari e comunque si assuma la totale e piena responsabilità di **eventuali errori** che possano scaturire dalla frettolosa compilazione di tali questionari.

Chiediamo altresì all'Azienda di evitare di prendere in giro i colleghi presentando tale "mostruoso" lavoro come "un'opportunità commerciale".

Asti, 23 aprile 2010

FISAC CGIL C.R.ASTI

www.fisacasti.it 	fisac@cgilasti.it 	334-6877507 	YouTube: fisacasti 	pungiroso.blogspot.com 
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------